

Via Sant' Orsola

Il toponimo deriva dalla **chiesa** dedicata a **Sant'Orsola**, vergine e martire cristiana, molto venerata a Milano.

La strada si trova tra via Cappuccio e piazza Borromeo. Fino al XVIII secolo la via era più breve e si concludeva di fronte a un convento, che sorgeva all' altezza di via Morigi

Sant' Orsola

Orsola, il cui nome deriva dal latino **Ursula**, che significa **piccola orsa**, visse probabilmente nel IV sec. d. C. Secondo la leggenda Orsola era la bellissima giovane figlia del sovrano bretone **Deonoto**, che essendosi consacrata a dio rifiutò di sposare un principe pagano. Consigliata da un angelo, apparsole in sogno, per evitare di scatenare una guerra, rimandò la sua decisione di tre anni nella speranza che il promesso sposo si convertisse al cristianesimo. Allo scadere del termine viaggiò via mare attraversando il canale della Manica con alcune compagne. Dopo un lungo pellegrinaggio arrivò a Roma dove fu accolta da **papa Ciriaco**. Durante il viaggio di ritorno si recò a **Colonia** che era stata conquistata da Attila. **Le undicimila vergini** che l' accompagnavano furono uccise dagli Unni. **Attila** colpito dalla bellezza di Orsola la chiese in sposa e al suo rifiuto la fece uccidere a colpi di frecce.

Il **culto di Orsola e delle undicimila vergini** si diffuse a **Colonia** nell'VIII secolo e ispirò nel corso del Medioevo numerose composizioni letterarie e opere d' arte.

Tra il 1200 e il 1500 si diffusero alcune confraternite «**le navicelle di Sant'Orsola**» che compivano opere buone e partecipavano a messe e preghiere.

Nel 1535 fu fondato a Brescia l'**ordine delle Orsoline**, dedicato all' istruzione delle fanciulle.

Sant'Orsola divenne la **patrona di Colonia e delle maestre** e delle **Università della Sorbona di Coimbra e Vienna**. Si festeggia il 21 ottobre.



La chiesa di Sant'Orsola era annessa a un monastero di suore francescane. Aveva una sola navata ed era ornata da tre cappelle. Sull'altare maggiore vi era un dipinto di Giulio Campi. Il monastero, fondato dalla nobile **Giaccopina** e dalle sue compagne, fu restaurato da **Caterina della Mirandola** e la chiesa fu eretta da **Agnese del Maino**.

Nel 1782 con la soppressione degli ordini religiosi, il monastero fu destinato ad alloggiare le famiglie dei militari. In seguito accolse il panificio militare austriaco e il vasto giardino venne aperto al pubblico.

All'inizio dell'Ottocento la decisione di collegare la contrada di Sant'Orsola con quella del Cappuccio determinò la demolizione dell'edificio conventuale e del giardino. Lungo il lato meridionale della nuova strada fu costruito l'edificio della **Scuola elementare** oggi sede della **Scuola Primaria Emilio De Marchi**.